



Relazione Annuale 2015 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di: Scienze Storiche, Filosofiche-Sociali, dei Beni Culturali e del Territorio

Dipartimento di afferenza a partire dal 1 novembre 2015 (se modificato): Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Beni Culturali (archeologici, artistici, musicali e dello spettacolo)

Classe: L-1

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Dipartimento/Facoltà di: Scienze Storiche, Filosofico-Sociali, dei Beni Culturali e del Territorio

Indicare il Coordinatore/Referente della CPds: Franco Salvatori

Indicare i componenti docenti della CPds:

1. Franco Salvatori
2. Maria Giovanna Stasolla
3. Gabriele Cifani
4. Alessandro Orsini

Indicare i componenti studenti della CPds:

1. Alessia Di Palma
2. Filippo Kulbertaub
3. Simone Guarany
4. Edoardo Polimeni

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 12 ottobre 2015

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza:

L'offerta formativa considera i Beni Culturali nella più ampia accezione, formando una figura che possieda una gamma significativa di competenze storico-umanistiche e scientifiche nei settori archeologici, artistici, musicali e dello spettacolo. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà di proseguire in lauree magistrali in Archeologia LM 2 , Storia dell'arte LM 89 e Musica e Spettacolo LM int 45-65, e, secondo i dati Almalaurea il 70% dei laureati intraprende infatti una Laurea Magistrale.

Nella scheda SUA sono indicati gli Enti, Istituti e Consulte nazionali dedicate alla conservazione e produzione culturale in campo archeologico, artistico, musicale, teatrale e cinematografico che hanno approvato il percorso di studi. Molto positive le valutazioni di enti e aziende che hanno ospitato gli studenti per tirocini e stage.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Il corso potrebbe avviare anche all'impiego lavorativo di medio livello in ambito pubblico e privato per catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. In realtà i laureati occupati che hanno risposto al questionario di Almalaurea utilizzano poco il loro titolo di studio (dei 15 laureati che lavorano solo il 20% ritiene utile la Laurea nella sua mansione, così come avviene ormai in buona parte del mercato del lavoro). Si consiglia dunque di mantenere assiduo il contatto con enti pubblici e istituzioni private, per monitorare e, possibilmente, promuovere forme di collaborazione utili all'ampliamento dell'offerta lavorativa. Per una maggiore visibilità delle eventuali iniziative del corso di laurea in relazione alle opportunità occupazionali e alle relazioni con rappresentanti del mondo del lavoro si consiglia di usare il quadro "Osservatorio sul mondo del lavoro", fornito dal format del minisito del corso di laurea.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza:

Si riscontra una buona coerenza tra le attività formative offerte e gli obiettivi e competenze previsti dal Cds. Nel Riesame e nella Scheda Sua, sono stati opportunamente presi in considerazione gli indicatori didattici, con confronti rispetto ai due anni precedenti di esistenza del corso. In linea di massima questi dati testimoniano una discreta resa del corso.

I dati delle iscrizioni per l'anno 2015-16, ancora parziali, confermano una sostanziale tenuta e con una tendenza all'aumento delle immatricolazioni e i trasferimenti da altro Ateneo. Questo è anche il frutto di una migliore organizzazione delle attività di promozione e orientamento.

Inoltre l'attivazione nell'a.a. 13-14 del nuovo minisito del CdS ha migliorato la circolazione delle informazioni e la presentazione anche all'esterno del Corso di Studi come ha rivelato, a detta della coordinatrice, un questionario fornito ai futuri studenti contestualmente al test di ammissione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il corso mantiene il numero di iscritti e il numero di studenti. Come evidenziato anche dal Riesame ciclico è opportuno tenere d'occhio la percentuale degli studenti inattivi. Si consiglia dunque di monitorare questi fenomeni cercando di individuarne le cause e, laddove fosse possibile, porvi rimedio con un ulteriore potenziamento del tutorato (che dovrebbe essere opportunamente retribuito) e strategie di semplificazione per la gestione dell'offerta didattica che in questo corso è assai varia.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza:

I docenti sono quasi tutti professori e ricercatori incardinati nell'Ateneo di Tor Vergata, con comprovata esperienza didattica e scientifica. I questionari degli studenti frequentanti dell'a.a.2013-14 sono stati accuratamente analizzati nella scheda SUA. Sia questi questionari sia quelli attualmente disponibili del 2014-15 hanno portato risultati più che soddisfacenti nella maggior parte degli indicatori.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Come evidenziato anche quest'anno nell'analisi fatta nella SUA, il punto più critico per gli studenti frequentanti è la scarsa efficienza delle strutture didattiche anche se i docenti si sono adoperati per un miglioramento. Quello del miglioramento di queste strutture, in particolare i laboratori, deve continuare a essere un obiettivo da perseguire. Per quanto riguarda i non frequentanti si continua a notare una limitata comunicazione con i docenti dei quali gli studenti lamentano parzialmente la non reperibilità (indicatori D16 e D17).

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza:

I quadri della Scheda SUA in cui si descrivono gli obiettivi didattici e le modalità di verifica sono chiari.

Per quanto concerne le valutazioni dedotte dai questionari degli studenti sulle modalità di presentazione, svolgimento e organizzazione degli esami sono soddisfacenti e sostanzialmente in linea con quelli della Macroarea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Un uso più puntuale da parte di tutti i docenti degli strumenti di comunicazione informatica aiuterebbe a migliorare ulteriormente la comunicazione anche con studenti non frequentanti

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza:

La scheda per il Riesame e del Riesame ciclico è stata elaborata in tutte le sue parti, con chiarezza e tenendo conto dei dati a disposizione. Il corso ha cambiato coordinatore in corso d'anno e si sta riorganizzando anche per quanto riguarda il gruppo che gestirà l'autovalutazione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento: Il corso ha cambiato coordinatore in corso d'anno e la coordinatrice afferma che si sta riorganizzando anche per quanto riguarda il gruppo che gestirà l'autovalutazione.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità):

1. Differente valutazione da parte di studenti non frequentanti e frequentanti che esprimono differenti opinioni rispetto alla qualità dei servizi. Analoga dinamica dicotomica sussiste, in potenza, nella nota contrapposizione tra studenti in sede e fuori sede, difficilmente qualificabile, tuttavia, a livello euristico.

2. Scarsa chiarezza sul ruolo ed erogazione delle attività integrative.

Secondo quanto evidenziato nella Scheda SUA e sulla base delle dichiarazioni della Coordinatrice, lo strumento del questionario è ritenuto utile e tenuto in considerazione.

b) Linee di azione identificate

Il coordinatore ha dichiarato che sui punti critici si cercherà di intervenire con specifici chiarimenti da fornire agli studenti.

Sarebbe utile che docenti e studenti imparassero a considerare il questionario un reale strumento per il miglioramento della didattica. Si sollecitano i Docenti a discuterne anche a lezione. La Commissione paritetica concorda comunque con le perplessità del Cds sui modi e i tempi di somministrazione del Questionario.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds

a) Punti di forza:

La Scheda SUA è regolarmente compilata in tutte le sue parti e leggibile pubblicamente attraverso un pdf inserito nel Minisito del corso.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza:

La scheda per il Riesame e la scheda SUA dimostrano che il Cds ha preso atto e analizzato adeguatamente i dati forniti dal centro di Calcolo e dal Presidio di Qualità. Questi dati mettono in luce che il corso nel 13-14 aveva 419 iscritti, con una sostanziale tenuta nelle immatricolazioni (confermata anche dai dati disponibili per il 2015-16) e un numero medio di CFU annui di 42,8, inferiore alle necessità ma collocabile nella fascia alta rispetto all'Ateneo. Il 100% dei laureati erano regolari. Il numero di abbandoni (che l'anno precedente era stato ampliato a causa, forse della confusione con il corso di Scienze dei Beni culturali) era insignificante (1 studente), che non c'erano fuori corso, anche perché il corso di laurea aera di nuova formazione, che i CFU conseguiti all'estero, pur ancora limitati, erano significativamente migliorati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Si ribadisce che l'unico dato un po' preoccupante sembra quello degli studenti inattivi, sui quali si consiglia di intervenire con un miglior uso del tutorato.

Dopo la consultazione si fa notare che l'utilizzo di questi dati diventerà probabilmente più agile e significativo allorché le fonti statistiche (Centro di Calcolo, Almalaurea, e ora anche ANVUR) arriveranno a una più coordinata e concorde operatività in modo da fornire ai Cdl dati chiari e univoci.